



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

27/07/2015

n. 07/2015



Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu).....2

<i>POR-FESR 2014-2020, Asse 1, Azioni 1.1.1. e 1.1.4 - Bando per piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associata</i>	2
<i>POR-FESR 2014-2020, Asse 1, Azione 1.2.2 - Bando per raggruppamenti di laboratori di ricerca</i>	2
<i>LIFE programma per l'ambiente e per il clima - Bando 2015 per azioni</i>	3
<i>Europa per i cittadini: candidature 2015 per progetti di gemellaggio di città e di reti di città</i>	4
<i>ERASMUS +</i>	5
<i>Horizon 2020</i>	5

Rassegna Stampa..... 8

Notizie da Bruxelles 8

Accordo Nucleare Iran, Federica Mogherini vittoriosa incassa i complimenti di tutti. Renzi: "È volto migliore dell'Ue".....	8
Migranti, Ue su ricollocamenti: solo 35mila. E Alfano sostituirà il prefetto di Treviso.....	9
Ue, firmato il piano di investimenti Juncker. «La priorità è il lavoro».....	10
Parlamento Ue, 56 milioni per le regioni italiane colpite da alluvioni nel 2014.....	11

Notizie dall'Europa 12

Anche in Austria c'è chi chiede un referendum per uscire dall'Ue.....	12
Ungheria, in Europa c'è un nuovo muro.....	12
Grecia, riaprono le banche dopo 3 settimane. Al via i rimborsi ai creditori.....	13

Avvenimenti – News..... 15

<i>Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach"</i>	15
<i>Call for papers Proposals to be submitted before October, 10, 2015. The EU as a forum of labour migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity and Development. University of Bologna, Forlì Campus, December 3-4, 2015</i>	16
<i>European Green Capital Award</i>	16
<i>European Green Leaf</i>	17

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

POR-FESR 2014-2020, Asse 1, Azioni 1.1.1. e 1.1.4 - Bando per piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associata

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e rafforzare le strutture di ricerca e sviluppo delle imprese con nuovo personale laureato e incrementare i loro rapporti con il sistema della ricerca a partire dalla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia. Inoltre si vuole favorire i processi di diversificazione e individuare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto tecnologico.

Sono finanziabili i progetti che comprendono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, secondo le definizioni indicate nel bando.

E' possibile la presentazione alternativa di 2 tipologie di progetti:

Tipologia A: progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o a migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese;

Tipologia B: progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive, che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale e impatto su nuova occupazione nell'ambito della filiera di riferimento.

La presentazione della domanda di contributo avviene tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **a partire dalle ore 10.00 del 2 settembre 2015 fino alle ore 17.00 del 30 ottobre 2015.**

Maggiori informazioni: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/bandi/ricerca-imprese>

POR-FESR 2014-2020, Asse 1, Azione 1.2.2 - Bando per raggruppamenti di laboratori di ricerca

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere progetti strategici, che comprendano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo, e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali, nella forma di dimostratori di nuovi prodotti o nuovi sistemi di produzione.

I progetti dovranno prevedere lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie la cui fattibilità sia già stata precedentemente dimostrata. I progetti dovranno riguardare la validazione della tecnologia in ambiente di laboratorio e la sua dimostrazione e sperimentazione in ambiente industriale.

La presentazione della domanda di contributo avviene tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo appositamente **predisposto a partire dalle ore 10.00 del 4 agosto 2015 fino alle ore 17.00 del 30 settembre 2015.**

Maggiori informazioni: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/bandi/ricerca-industriale-strategica>

LIFE programma per l'ambiente e per il clima - Bando 2015 per azioni

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione. Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori.

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Priorità tematiche

- a) acqua e l'ambiente marino
- b) rifiuti
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore
- e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) alle sfide ambientali correnti.

Scadenza: 01/10/2015

2) Natura e biodiversità

Priorità tematiche

- a) Natura
- b) Biodiversità

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete Natura 2000.

Scadenza: 07/10/2015

3) Governance e informazione in materia ambientale

Priorità tematiche

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Scadenza: 07/10/2015

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

- a) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei

cambiamenti climatici o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate

c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione

Scadenza per tutti i settori d'azione: 15/09/2015

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE; organismi ammissibili con sede nei Paesi e territori d'oltremare possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm>

Europa per i cittadini: candidature 2015 per progetti di gemellaggio di città e di reti di città

Nell'ambito dell'Asse 2 "Impegno democratico e partecipazione civica" si finanziano:

- Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono incontri tra cittadini di città gemellate su temi in linea con gli obiettivi del programma.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Gli incontri devono avere una durata massima di 21 giorni.

Scadenza: 01/09/2015

- Misura 2. Reti di città

Sostegno a progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche sui temi d'interesse comune e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Scadenza: 01/09/2015.

Maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

ERASMUS +

Si ricorda l'Invito a presentare proposte 2015 – EAC/A04/2014 - Programma Erasmus+ :

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1° ottobre 2015

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 1° ottobre 2015

- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 2 settembre 2015

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 1° ottobre 2015

Maggiori informazioni : <http://www.erasmusplus.it/>

Horizon 2020

I Pilastro:

• ECCELLENZA SCIENTIFICA

Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati.

L'obiettivo principale dell'ERC è di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea di frontiera. L'obiettivo strategico è di supportare progetti di ricerca ad alto rischio, condotti da Principal Investigators (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale.

Call aperta per:

- ✓ **Proof of Concept (PoC)**: mira a garantire il collegamento tra ricerca di base e mercato.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni :

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/erc-2015-poc.html>

• TECNOLOGIE FUTURE ED EMERGENTI (TEF)

L'obiettivo specifico è promuovere tecnologie radicalmente nuove per mezzo dell'esplorazione di idee nuove e ad alto rischio fondate su basi scientifiche. Grazie a un sostegno flessibile orientato ai risultati e alla ricerca operativa e interdisciplinare su scale diverse e grazie all'adozione di prassi di ricerca innovative, si vogliono identificare e cogliere le opportunità di vantaggio a lungo termine per i cittadini, l'economia e la società. Le TEF promuovono la ricerca oltre quanto è già conosciuto, accettato o ampiamente adottato e incoraggia un pensiero nuovo e visionario per aprire percorsi promettenti verso nuove tecnologie, promuovono gli sforzi per perseguire le opportunità di ricerca su piccola scala in tutti i settori, compresi i temi emergenti e le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che esigono federazione e collaborazione fra i programmi in Europa e oltre.

Call aperta per:

- ✓ **Incoraggiare nuove idee ("TEF aperte")**: le TEF sostengono la ricerca scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove.

Scadenza: 29-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetopen-2015-csa.html>

- **AZIONI MARIE SKLODOWSKA CURIE**

Il programma finanzia progetti per la formazione e la mobilità dei ricercatori. In particolare, queste azioni, mirano ad assicurare una formazione innovativa alla ricerca e opportunità di carriera e di scambio di conoscenze attraverso la cooperazione transfrontaliera e la mobilità intersettoriale dei ricercatori. L'obiettivo faro è il rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori.

Call aperte per:

- ✓ **Individual Fellowships (IF):** rafforzare il potenziale creativo ed innovativo dei ricercatori esperti mediante una mobilità transfrontaliera e intersettoriale.

Scadenza: 10-09-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-if-2015.html>

- ✓ **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** stimolare programmi regionali, nazionali o internazionali per rafforzare l'eccellenza della formazione dei ricercatori e sviluppare la loro carriera.

Scadenza: 01-10-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-cofund-2015.html>

II Pilastro:

- **LEADERSHIP INDUSTRIALE**

Il secondo pilastro di HORIZON 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Questo pilastro - che si prefigge di portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, favorire il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento ed aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Call aperte per

- ✓ **"Innovation in SMEs":** è un ponte tra le attività principali di Horizon 2020 (il supporto alla ricerca, progetti di sviluppo e innovazione) e la creazione di un ecosistema favorevole per la crescita e l'innovazione delle PMI. Il programma di lavoro include l'introduzione di un nuovo strumento specifico per le PMI, il cui bilancio è allocato nelle LEITs (II Pilastro) e nelle Sfide Sociali (III Pilastro), il supporto all'iniziativa Eurostars e varie azioni che puntano allo sviluppo e a fornire maggiore supporto per le PMI stesse.

Scadenze: 14-10-2015 17:00:00 (Brussels local time) e 25-11-2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-innosup-2014-5.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-1-2015.html>

III Pilastro:

- **SFIDE DELLA SOCIETÀ**

Il terzo pilastro di HORIZON 2020 rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche. S'intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Le attività interessano l'intero ciclo di vita che va dalla ricerca di base al mercato, con un nuovo accento sulle attività connesse all'innovazione, quali le azioni pilota, le dimostrazioni, i test a sostegno e allo svolgimento di gare d'appalto, la progettazione, l'innovazione sociale e la commercializzazione delle innovazioni.

Call aperte per:

- ✓ **Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini:** L'obiettivo è di sostenere le politiche unionali di politica interna ed esterna e garantire la sicurezza, la fiducia e la riservatezza informatiche sul mercato unico digitale, migliorando nel contempo la competitività della sicurezza dell'Unione, delle TIC e del settore dei servizi. Queste azioni orientate alle missioni intendono integrare le esigenze di diversi utenti finali (cittadini, imprese, amministrazioni, comprese autorità nazionali/internazionali, protezione civile, autorità preposte all'applicazione della legge, guardie di frontiera, ecc.), al fine di tenere in considerazione l'evoluzione delle minacce alla sicurezza e alla protezione della vita privata e i necessari aspetti sociali.

SCADENZA: 27/08/2015 17:00:00 (Brussels local time)

- ✓ **Trasporti intelligenti, verdi e integrati:** L'obiettivo è realizzare un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società. Gli obiettivi specifici sono: il trasporto efficiente in termini di risorse e rispettoso dell'ambiente; migliore mobilità, meno traffico, maggiore sicurezza; leadership mondiale per l'industria europea dei trasporti; attività di ricerca socioeconomica e rivolte al processo decisionale politico

SCADENZA: 15/10/2015 17:00:00 (Brussels local time)

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fct-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-bes-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-drs-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-ds-2015-1.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-gv-2015.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-mg-2015-singlestage-b.html>

Notizie da Bruxelles

Accordo Nucleare Iran, Federica Mogherini vittoriosa incassa i complimenti di tutti. Renzi: "È volto migliore dell'Ue"

Provata da un negoziato lungo e difficile, ma al tempo stesso soddisfatta per aver portato a casa – assieme agli altri protagonisti dell'intesa sul nucleare iraniano – un risultato storico. Sorride Federica Mogherini mentre stringe la mano del ministro degli Esteri iraniano Mohammad Javad Zarif, lo stesso che – secondo indiscrezioni – pochi giorni fa le avrebbe intimato di “non minacciare mai un iraniano”, durante uno dei momenti più tesi della maratona negoziale. Spesso criticata per scarsa incisività, accusata dai suoi detrattori di essere esclusa dai tavoli importanti, questa volta Mogherini si è presa la sua rivincita. Una rivincita tutta persiana per scollarsi di dosso la "sindrome Ashton" e dimostrare che una lady Pesc può far sentire forte e chiara la sua voce nel mondo.

Unica donna, unica macchia color pesca in una fila di abiti scuri, l'Alto rappresentante della politica estera europea si gode il sollievo di un giorno speciale. Una rivincita contro chi, soltanto qualche giorno fa, sparava a zero sulle sue foto in costume da bagno durante la fase più critica della crisi greca.

Quello stesso Zarif che la settimana scorsa ha scatenato i social network all'hashtag #neverthreatenaniranian, oggi la ringrazia “in particolar modo”. “Voglio ringraziare tutti coloro che hanno aiutato i nostri governi”, ha detto Zarif in conferenza stampa: “i due ex Alti rappresentanti Ue per la Politica Estera, Javier Solana e Catherine Ashton, e in particolare Federica Mogherini e tutti gli altri colleghi per la loro guida nel rendere possibile questo processo”.

Di fronte alla stampa mondiale Mogherini spiega che l'annuncio sul nucleare “apre la strada a un nuovo capitolo delle relazioni internazionali”. “Penso che sia un segno di speranza per tutto il mondo”, aggiunge.

Plaude il suo contributo il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, secondo cui “questo accordo è positivo per l'Iran, per la regione e per la sicurezza globale”. “Dopo anni di sanzioni e di relazioni tese, l'intesa - aggiunge il presidente dell'Europarlamento - è un buon risultato per tutti. Ora la fedele applicazione dell'accordo sarà la chiave per avere fiducia duratura, progresso economico e cooperazione diplomatica, ma anche per risolvere i conflitti regionali”. Schulz sottolinea il ruolo “centrale” dell'Unione europea per arrivare ad un accordo: “L'Ue e il suo Alto rappresentante, Federica Mogherini, sono stati negoziatori credibili e onesti”, afferma, ricordando il lavoro svolto da Catherine Ashton, che ha preceduto Mogherini nell'incarico.

Lodi a Federica arrivano anche da Roma, a cominciare dal primo ministro Matteo Renzi che l'ha voluta prima ministro degli Esteri nel suo governo e poi – malgrado le perplessità di alcuni paesi – Alto rappresentante per la politica estera europea. “L'Italia – commenta Renzi - deve essere forte e autorevole in tutte le sedi internazionali: è accaduto a Vienna in queste ore...”. Per poi aggiungere, sempre più esplicitamente, che “l'Europa, attraverso il suo Alto rappresentante Federica Mogherini che ha brillantemente guidato i negoziati, ha dato oggi di sé il volto migliore, la sua capacità di contribuire alla pace. È questa l'Europa che ci piace e alla quale l'Italia ha sempre dato e continuerà a dare con rinnovato impegno e determinazione tutto il suo convinto sostegno”.

Segue il plauso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Occorre anzitutto congratularsi con i negoziatori per la perseveranza e la lungimiranza che hanno mostrato nel corso di colloqui lunghi e difficili. Un apprezzamento particolare – ha detto il capo dello Stato - vorrei rivolgerlo, oltre che ai rappresentanti di Stati Uniti e Iran e agli altri negoziatori, all'Alto rappresentante Federica Mogherini per il prezioso ruolo di coordinamento che ha svolto a nome di tutta l'Unione Europea". "In un Medio Oriente in cui l'ultima parola è spesso lasciata alle armi e alla conflittualità – ha aggiunto Mattarella - l'accordo di Vienna segna un'inversione di tendenza, mostrando che anche in quella martoriata regione è possibile percorrere fruttuosamente la strada del dialogo, della cooperazione e della diplomazia. Auspicio pertanto che l'intesa trovata possa dispiegare effetti positivi in tutta la regione, facilitando nuove forme di collaborazione nella gestione delle tante situazioni di crisi che caratterizzano il Medio Oriente, a cominciare dalla lotta contro Daesh e il terrorismo internazionale".

Huffington Post: http://www.huffingtonpost.it/2015/07/14/accordo-nucleare-iran-federica-mogherini_n_7794238.html?1436889477&utm_hp_ref=italy

Migranti, Ue su ricollocamenti: solo 35mila. E Alfano sostituirà il prefetto di Treviso

Accordo raggiunto tra i Ventotto, ma ben al di sotto dell'obiettivo: saranno infatti intorno ai 35mila i ricollocamenti dei migranti bisognosi di protezione internazionale e non i 40mila previsti dal piano della Commissione Ue. Tra sei mesi si rifarà il punto della situazione. Contemporaneamente, sempre sul fronte immigrazione, è il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ad annunciare: "Interverremo laddove dovevamo dare come amministrazione la prova di fare il massimo intervento. Per esempio al prossimo Consiglio dei ministri sostituirò il prefetto di Treviso", Maria Augusta Marrosu, nel mirino in questi giorni per la gestione dell'emergenza profughi nel Comune veneto di Quinto. Una richiesta, quella ad Alfano, che sarebbe partita direttamente dal premier Matteo Renzi.

In Europa, intanto, l'intesa raggiunta per ora a Bruxelles prevede che - in totale - tra reinsediamenti e ricollocamenti, si arriverebbe un po' sotto quota 55mila. La disponibilità maggiore di alcuni Paesi sui reinsediamenti, circa 4mila in più rispetto ai 20mila previsti, è stata 'riorientata' sui ricollocamenti che erano fermi ai 30mila. I paesi Ue rifaranno però il punto della situazione tra sei mesi per vedere se sarà possibile raggiungere comunque l'obiettivo iniziale di 40mila ricollocamenti in totale da Italia e Grecia.

Spagna e Polonia sono i Paesi che più degli altri hanno criticato il piano di redistribuzione Ue dei richiedenti asilo siriani ed eritrei arrivati da aprile in Italia e in Grecia. La Spagna è l'unico Paese arrivato alla riunione senza aver prima comunicato all'Unione europea il numero di migranti che sarebbe disposto ad accogliere, anche se il ministro dell'Interno Jorge Fernandez Diaz ha detto che il Paese sarà "responsabile e solidale" e che presenterà una cifra per non bloccare il processo, sottolineando però il fatto di essere in disaccordo con il sistema. Madrid si oppone, in particolare, alla proposta dell'esecutivo Ue di ripartire la distribuzione dei migranti sulla base di quattro criteri, ai quali viene dato peso come segue: il Pil (40%), la popolazione (40%), la disoccupazione (10%) e gli sforzi fatti precedentemente dal Paese in materia di accoglienza (10%).

Secondo questi calcoli, la Spagna dovrebbe ricevere 4.288 dei 40mila richiedenti asilo da redistribuire per contribuire ad alleviare la crisi provocata dal massiccio afflusso di persone dal Mediterraneo. Il ministro Diaz, al suo arrivo alla riunione, non aveva voluto rivelare l'entità del contributo spagnolo, ma aveva sottolineato che, in qualunque caso, non avrebbe superato i 4.288 migranti proposti dalla Ue, cifra che già considera ingiusta perché non tiene sufficientemente conto dell'elevato tasso di disoccupazione del Paese. L'Ungheria, infastidita dal fatto che l'Unione non adotta misure per contrastare la pressione esercitata sui suoi confini dai tentativi di immigrazione dal Kosovo, ha detto che il suo contributo sarà "zero".

I primi ricollocamenti da Italia e Grecia potranno "cominciare da ottobre", e "questo è il risultato più importante". Così il ministro degli esteri lussemburghese, Jean Asselborn, che detiene la presidenza di turno dell'Ue e ha condotto i negoziati. A settembre, infatti, servirà il parere dell'Europarlamento per procedere.

Tuttavia, è il commissario Ue all'immigrazione, Dimitri Avramopoulos, a dirsi "deluso dai numeri" anche se quanto raggiunto oggi è già "un risultato inatteso" rispetto a sei mesi fa. Il commissario ha poi assicurato che "entro fine anno i numeri saranno sistemati" arrivando alla cifra di 60mila tra ricollocamenti e reinsediamenti.

La Repubblica:

http://www.repubblica.it/cronaca/2015/07/20/news/immigrazione_accordo_ue_i_ricollocamenti_si_fermano_a_quota_35mila-119480949/

Ue, firmato il piano di investimenti Juncker. «La priorità è il lavoro»

Con una cerimonia trasmessa in diretta dalla Commissione europea, sono state apposte le firme ufficiali al piano europeo sugli investimenti voluto dal presidente Jean-Claude Juncker. Oltre allo stesso ex premier lussemburghese, a firmare i documenti sullo European Fund for Strategic Investments (Efsi) sono stati il vicepresidente della Commissione, Jyrki Katainen, e il presidente della Banca europea per gli investimenti, Werner Hoyer. «La Commissione, appoggiata da Consiglio e europarlamento ritiene che dobbiamo operare su tre fronti: risanamento dei bilanci, riforme strutturali e più investimenti», ha detto Juncker.

«La priorità numero uno è aumentare i posti di lavoro in Europa», ha rilevato Katainen, sottolineando come «nella nostra economia, dove si registrano segnali di ripresa, manca una componente: gli investimenti». Gli investimenti sono infatti del 15 per cento più bassi di prima della crisi ed è facendo leva su questa voce che il piano Ue conta di agire. «Siamo fiduciosi che riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi di generazione di crescita e lavoro», ha detto per parte sua Hoyer.

Il piano prevede più di 300 miliardi di euro per rilanciare economia e lavoro in Europa. Sempre che «l'effetto moltiplicatore» sforni i risultati promessi. Il fondo Efsi partirà con una «dote» di 21 miliardi di euro in garanzie. Secondo Bruxelles, stime «prudenti» indicano che se ne può ricavare un effetto moltiplicatore di 1 a 15. In altri termini, 1 euro mobilitato dal fondo dovrebbe alla fine tradursi in 15 euro di investimenti del settore privato, per un totale di 315 miliardi.

La Commissione europea, tra l'altro, ha confermato che il programma di modernizzazione del gruppo siderurgico Arvedi: sarà tra i primi progetti a fruire delle garanzie del piano Juncker per gli investimenti. Il progetto di modernizzazione di due siti di produzione di Arvedi nel Nord Italia era già stato preselezionato dalla Banca europea per gli investimenti.

Con il via libera della commissione Ue, il progetto sarà tra i primi a beneficiare anche delle garanzie del piano Juncker attraverso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Efsi nell'acronimo inglese), cosa che implicherà un ulteriore abbassamento dei costi di finanziamento per il gruppo italiano. La garanzia dovrebbe essere operativa a partire da ottobre, quando il piano Juncker dovrebbe entrare a regime.

Tra gli altri progetti selezionati ci sono programmi infrastrutturali a Copenhagen, investimenti in centri sanitari e per l'efficienza energetica di edifici residenziali e un piano per la ricerca e l'innovazione in Portogallo. L'Esecutivo Ue ha inoltre nominato oggi i quattro membri del comitato direttivo dell'Efsi, tra cui

nessun italiano. Infine è stata pubblicata una comunicazione per chiarire il ruolo delle banche promozionali a favore del piano di investimenti.

Gli stati partecipano al piano in genere attraverso queste banche (nel caso italiano la Cassa Depositi e Prestiti per un investimento di 8 miliardi di euro). La comunicazione precisa il perimetro entro il quale le banche promozionali possono operare per rimanere classificate come soggetti esterni alla contabilità pubblica, pur essendo prevalentemente di proprietà statale.

Se le banche operano in modo indipendente dalle autorità politiche nazionali continueranno ad essere considerate come attori esterni. Altrimenti, i loro conti saranno integrati a quelli pubblici, con conseguente incremento del debito degli stati di riferimento, precisa la comunicazione.

Il Sole 24 ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-07-22/ue-firmato-piano-investimenti-juncker-la-priorita-e-lavoro-195307.shtml?uuid=ACppkIV>

Parlamento Ue, 56 milioni per le regioni italiane colpite da alluvioni nel 2014

Via libera definitivo da parte del Parlamento europeo allo stanziamento di 56 milioni di euro per le regioni italiane colpite dalle alluvioni nel 2014. La plenaria riunita a Strasburgo ha approvato con 667 voti a favore, 31 contrari e 11 astensioni la mobilitazione del Fondo di solidarietà che era già stata decisa nelle scorse settimane dalla Commissione bilanci. La cifra totale è di 66,5 milioni, 10,5 dei quali andranno a Romania e Bulgaria per riparare i danni causati dalle inondazioni primaverili ed estive dello scorso anno. La fetta più grande del finanziamento, invece, sarà destinata all'Italia e sarà suddivisa fra Liguria (42%), Piemonte (12%), Lombardia (8%), Emilia-Romagna (21%) e Toscana (17%). Le alluvioni dell'autunno 2014 avevano provocato undici morti e l'evacuazione di tremila persone.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è stato istituito nel novembre del 2002 per aiutare le vittime di disastri naturali nelle regioni che hanno bisogno di un sostegno finanziario. Questa è la prima volta che il Fondo viene mobilitato nel 2015, anno in cui lo stanziamento totale potrà arrivare fino a 895 milioni di euro.

“Il contributo europeo servirà a coprire parzialmente i costi per le operazioni di salvataggio e per ricostruire infrastrutture e servizi vitali” ha spiegato l'eurodeputato Alberto Cirio (Ppe), precisando però che lo stanziamento “non risolve una situazione che rimane critica per la necessità di intervenire con opere di prevenzione che mitighino la forza dell'acqua e mettano in sicurezza noi e il nostro territorio”. “Si tratta di una cifra importante e di un iter che ho seguito da vicino – ha dichiarato l'europarlamentare Daniele Viotti (S&D) – sarà mia cura, dopo aver garantito che l'approvazione dello stanziamento avvenisse nel più rapido tempo possibile, continuare a seguire i vari passaggi perché sia veloce anche il trasferimento da Bruxelles alle regioni”.

Eunews: <http://www.eunews.it/2015/07/07/parlamento-ue-56-milioni-per-le-regioni-italiane-colpite-da-alluvioni-nel-2014/38940> **Notizie dall'Europa**

Notizie dall'Europa

Anche in Austria c'è chi chiede un referendum per uscire dall'Ue

Aumentano gli euroscettici e cresce la febbre referendaria contro l'Unione europea. In Austria sono state depositate le firme di oltre 261mila cittadini (il 4,12 per cento degli elettori) che chiedono di tenere un referendum sull'uscita dall'Ue. In base alla legge austriaca bastano 100mila firme perché una richiesta di referendum debba essere discussa in Parlamento, che ora dovrà dunque prendere una decisione sull'iniziativa lanciata dalla 66enne Inge Rauscher, da sempre una "pasionaria" dell'abbandono dell'Unione.

Non è la prima volta che la signora, di professione traduttrice e adesso pensionata, prova ad allontanare il suo Paese dall'Ue. Nel 2000 la sua petizione aveva non aveva raggiunto il quorum di firme necessario.

Adesso il 4.12% dell'elettorato ha firmato, secondo Rauscher sulla scia della crisi economica e di quella greca. Lei e i suoi sostenitori credono che l'Austria sarebbe in una migliore situazione economica, sociale e ambientale se non fosse nell'Ue. Inoltre la pensionata crede che "l'Europa non è una democrazia", e senza Ue ci sarebbe una crescita di benessere fino a 9,8 mila euro per famiglia austriaca.

Le regioni dove si è registrato il maggior appoggio alla petizione sono state l'Austria bassa con 5.18%, e la Carinzia con 4.85%. Tuttavia, recenti sondaggi nazionali indicano che solo un terzo del popolo austriaco sia favorevole a lasciare l'Europa, nonostante la crescita dei movimenti euroscettici.

Eunews: <http://www.eunews.it/2015/07/07/anche-austria-ce-chi-chiede-un-referendum-per-uscire-dallue/38951>

Ungheria, in Europa c'è un nuovo muro

Il 6 luglio il Parlamento ungherese ha approvato, con una maggioranza schiacciante di 151 voti contro 40, la controversa legge che modifica, in maniera restrittiva, la normativa in vigore nel Paese in materia di immigrazione e diritto d'asilo. Il premier Viktor Orban, forte di una maggioranza parlamentare rilevante, ha già fatto parlare di sé, in passato, per leggi contestate dall'opinione pubblica interna ed internazionale, prima fra tutte quella sulle restrizioni alla libertà di stampa.

Una legge radicalmente restrittiva per l'Ungheria

La modifica apportata all'attuale assetto normativo prevede sostanzialmente due novità rilevanti, oggetto di riflessione internazionale e causa di dure critiche piovute sul governo populista ungherese, soprattutto dalle Nazioni Unite. Orban ha ottenuto l'autorizzazione a costruire un muro lungo il confine che separa il Paese con la Serbia, che attualmente non è Paese membro dell'Unione Europea, per 175km.

Dal 6 luglio, inoltre, gli immigrati richiedenti asilo che lasceranno la propria residenza designata all'arrivo in Ungheria per più di 48 ore, saranno automaticamente espulsi dal Paese senza possibilità di ricorso, perdendo il diritto all'esame circa la legittimità della propria domanda.

Orban a più riprese, in patria e all'estero, ha motivato le scelte radicali semplicemente analizzando i numeri. Dall'inizio dell'anno, infatti, oltre 67.000 persone hanno raggiunto il Paese balcanico in cerca di rifugio o di mero salvacondotto verso il nord Europa. Il Premier ungherese ha rilasciato, tra le tante, una dichiarazione

che senz'altro riassume la ratio, politica, ideologica e sociale della norma: "È un messaggio chiaro ai migranti: tu non devi venire, questa non è la tua patria, e sarai espulso velocemente", il tutto motivando le scelte intraprese come meri atti di "autodifesa per il Paese".

Le reazioni dall'esterno, l'ONU in prima linea

Il maggiore avversario del muro in costruzione è senz'altro rappresentato dall'ONU, che tramite la propria Agenzia per i rifugiati, si sta battendo nelle sedi internazionali per scongiurare questo atto di mancata accoglienza di persone provenienti, principalmente, secondo le stime del governo ungherese, da Siria, Pakistan e Afghanistan, in cerca di ambienti pacifici, prima che di ricchezza o occupazione. A nulla sono valsi, però, gli appelli dell'Agenzia, che lunedì 6 luglio ha subito una sconfitta politica non indifferente. L'errore è stato quello di non porsi su un piano di mediazione con un governo di per sé radicale e provato da numeri elevatissimi, rispetto ad una capacità di accoglienza minima e non idonea a garantire le esigenze basilari per questi ipotetici rifugiati.

L'Unione Europea dal canto suo ha inizialmente condannato duramente l'iniziativa, ritenuta lesiva degli accordi di Schengen e parzialmente illegittima rispetto al tanto contestato regolamento di Dublino. A differenza delle Nazioni Unite, però, l'UE ha avviato una discussione costruttiva con il governo ungherese, culminata nella dichiarazione di sostegno alla costruzione del muro, da parte del Commissario europeo all'immigrazione – il greco Dimitris Avramopoulos- che ha anche promesso aiuti per 8 milioni di euro destinati alla costruzione di centri d'accoglienza per i migranti.

Il governo ungherese si è, però, impegnato a non minare in alcun modo gli accordi di Schengen, garantendo quindi la libera circolazione dei cittadini europei, e mantenendo gli impegni derivanti dal Regolamento di Dublino, in questi giorni al centro della discussione politica europea per la complicata questione delle "quote migranti" spettanti ai singoli Paesi dell'Unione.

L'Unione Europea prende atto

Probabilmente ad accendere il dibattito è stata l'idea stessa di un (nuovo) muro separatore all'interno dell'Europa più che le soluzioni radicali, ma pragmatiche, adottate dall'Ungheria. Il Commissario Avramopoulos ha ricordato che c'è una questione immigrazione in Europa e che attualmente questa colpisce la Grecia e l'Italia, da sempre Paesi di accoglienza, a cui si aggiungono, per numeri elevati, la Spagna e l'Ungheria che come i primi due non godono di una situazione economica molto florida, ma che attuano politiche repressive per tentare di azzerare, o quanto meno dimezzare, gli attuali flussi migratori.

Ancora una volta la riflessione dovrebbe incentrarsi su quale ruolo si vuole che abbia l'Europa, più che sull'analisi di singoli fatti. L'immigrazione, come l'economia, sono casi evidenti di collegialità europea nel trovare soluzioni più che nel prevenire e, quindi, evitare il sorgere di problemi.

Rivista Europae: <http://www.rivistaeuropae.eu/politica/ungheria-in-europa-ce-un-nuovo-muro/>

Grecia, riaprono le banche dopo 3 settimane. Al via i rimborsi ai creditori

Dopo 23 giorni di chiusura, oggi in Grecia riaprono le banche: le file davanti alle filiali si sono, ma nella maggior parte dei casi sono contenute e ordinate. Restano i limiti ai prelievi, di 420 euro a settimana, invece dei precedenti 60 euro al giorno.

Ue: effettuato prestito ponte

Intanto la Commissione Ue ha confermato che l'esborso del prestito ponte di 7,16 miliardi alla Grecia è stato effettuato. Si tratta di un finanziamento ponte da parte dell'Efsm (European Financial Stability Mechanism).

In tal modo Atene potrà effettuare i pagamenti alla Banca centrale europea e al Fondo monetario internazionale, verso il quale lo Stato greco è in arretrato per circa due miliardi. «Ora tocca alla Grecia avviare le procedure perché i pagamenti siano effettuati».

Al via i rimborsi ai creditori

E a questo proposito, la Grecia ha iniziato le procedure per il pagamento di 6,8 miliardi di euro ai creditori. Lo riferiscono vari media internazionali. È stato così avviato il pagamento di circa 2,5 miliardi di euro in arretrati dovuti al Fondo Monetario Internazionale. Il Governo sta inoltre pagando 4,2 miliardi di euro dovuti alla Banca centrale europea, in scadenza oggi. Il governo sta inoltre ripagando 500 milioni alla banca centrale greca.

Il Fmi conferma: Grecia ha ripagato tutti gli arretrati

Il Fondo monetario internazionale «conferma che la Grecia oggi ha ripagato la totalità degli arretrati» nei confronti dell'istituto di Washington, equivalenti a circa 2 miliardi di euro. Lo ha detto in una nota il portavoce del Fondo, Gerry Rice, precisando che «la Grecia non ha più arretrati nei confronti del Fmi», che così può sbloccare in linea teorica nuovi fondi a favore di Atene. «Come abbiamo detto - conclude Rice - il Fondo è pronto a continuare ad assistere la Grecia nei suoi sforzi volti al ritorno alla stabilità finanziaria e alla crescita».

Scattato l'aumento Ivaper alimentari e trasporti

Situazione più difficile, ma apparentemente sotto controllo, nei supermercati. L'aumento dell'Iva, dal 13 al 23%, per tanti generi alimentari, dal burro ai biscotti e al cioccolato, impone una frenetica attività per cambiare le etichette dei prezzi dei prodotti sugli scaffali. È previsto che l'Iva per i trasporti passi dal 5 al 10%. I tassisti non hanno ancora aggiornato i tassametri, quindi hanno tre scelte: chiedere l'aumento a voce, rimetterci in proprio o emettere ricevute "vecchie".

Non cambia l'Iva per i generi di fascia alta: era e resta al 23% come per i pneumatici. Ma c'è in vista anche un ribasso: scenderà dal 6,5% al 6% l'imposta su farmaci, libri, riviste e biglietti per spettacoli. Nelle farmacie, però, l'aspirina è ancora al 6,5%. «Attendiamo la direttiva del ministero della Salute», spiegano in una farmacia in piazza Omonia dove la confezione da 20 di aspirina è venduta a 1,81 euro.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-07-20/grecia-riaprono-banche-3-settimane-090245.shtml?uuid=ACDtjLU>

Avvenimenti – News

Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach"

Presentation

As part of the Centre of Excellence activities in reaching out to students, Punto Europa organizes the Summer School "The European Union in World Politics. What Power? What Leadership? A multidisciplinary approach". Our aim is to bring talented students from around the world to spend an intensive academic period in the beautiful city of Bertinoro. Selected international academics as well as practitioners will take part to this five-days academic program where concrete aspects of important social, economic and political problems are going to be tackled, contributing to the understanding of selected current issues while fostering the international dialogue.

Specifically, the intensive course will be directed to the study of patterns concerning the European Power in relation to the rest of the world. This topic is particularly important and timely for several reasons: the EU is widely appreciated for its specific international stance (as a sort of civilian power of a new sort), but few consider it to be a world leader. In addition, the possible internal impact of the EU's external stance will be explored: as well as the interaction with the external environment can be considered as a gradual result of the integration process, the endurance of this process (and its positive results) also depends on the ability of the Union to effectively interact with the external environment. The general aim of the course will be therefore to show how and why the EU has come to assume the status of a global power, and to what extent this status affects the international context.

The topic will be addressed through four subthemes closely interrelated: security, migration, human rights and external relations (see the program). The main feature of this intensive course will be indeed its multidisciplinary approach: lecturers will be university professors specialized in history, law, economics, political science, sociology and political philosophy, ensuring a detailed study of the topic by adopting a truly interdisciplinary perspective, and high-level EU officials. This will guaranty a constructive dialogue and will foster a significant cross fertilization.

All participants and attendees who fulfill the requirements during the program will be awarded with certificates by Punto Europa, Jean Monnet Centre of Excellence.

When

13-17 September 2015

Where

Summer School will take place in the University Residential Centre of Bertinoro (Ce.U.B.), active since 1994 in the field of vocational training, conferences, congresses and lectures. Ce.U.B. is a vocational training centre of the University of Bologna and it is located in the bishop's fortress of the ancient town of Bertinoro (Forlì-Cesena).

For more information: www.puntoeuropa.eu

**Call for papers Proposals to be submitted before
October, 10, 2015. The EU as a forum of labour
migration: Entrepreneurship, Exploitation, Dignity and
Development. University of Bologna, Forlì Campus,
December 3-4, 2015**

Introduction

International migration is one of the most powerful forces shaping the world today; UN estimates place the number of international migrants at 232 million, almost equally divided between women and men, and making up 3.2 % of the world's population. In the European Union, there are around 3 million third country nationals regular migrants.

The aim of the conference is to investigate the importance of the EU as a forum of labour migration, pointing out its impact in countries of destination and, at the same time, in countries of origin, considering its contribution to development and democracy and facing the risk of criminal exploitation.

After a keynote speech, three roundtables will focus on: the role of migrants as entrepreneurs and job seekers; diaspora as added value in the countries of origin; labour exploitation of migrants.

Submission:

We invite all scholars, researchers, stakeholders, and – more in general – experts interested in the topics of the conference to **submit their proposal – summary with cv - until October 10, 2015, to the email: migrationconference@puntoeuropa.eu**

Authors of the selected paper will be informed not after October 25, 2015.

The organizer will cover accommodation costs. A contribution to travels expenses could be considered depending on the distance of country of departure.

Scientific Committee:

Francesca Fauri : francesca.fauri@unibo.it

Marco Borraccetti: marco.borraccetti@unibo.it ;

Alessandro Martelli: a.martelli@unibo.it

European Green Capital Award

La Commissione europea ha aperto un bando per selezionare la Capitale europea “più verde”. Lo European Green Capital Award è dedicato alle città con popolazione maggiore di 100.000 abitanti. È aperta la selezione per Capitale Europea Verde per il 2018. Bisogna dimostrare di avere un'esperienza collaudata e di aver raggiunto importanti traguardi per la salvaguardia ambientale. La Capitale selezionata avrà il ruolo di modello europeo per tutte le altre città promuovendo le politiche “green” come Best Practice.

Le città selezionate godranno di grandi vantaggi:

- L'orgoglio di vivere in una delle città più verdi d'Europa, selezionate dalla Commissione europea;
- Diventeranno meta per nuovi turisti;
- Partnership e gemellaggi tra città verranno incentivate;
- La copertura mediatica che ne deriverà porterà interesse per le città e gli obiettivi da loro raggiunti.

E' aperto il bando 2018 e scade il 19 ottobre 2015.

<http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/europeangreenleaf/index.html>

Per registrare la vostra città: <http://form.europeangreencapital.ie/>

Per maggiori informazioni: info@europeangreenleaf.eu

European Green Leaf

Lo European Green Leaf è un bando della Commissione europea, dedicato alle città con popolazione tra i 20.000 e i 100.000 abitanti. Possono partecipare al contest le città più ecologiche e che sono maggiormente orientate alla sostenibilità ambientale. Le Città selezionate avranno il compito di essere “ambasciatori green” fungendo da modello e incoraggiando le altre città a seguire il loro esempio.

Le città selezionate godranno di grandi vantaggi:

- L'orgoglio di vivere in una delle città più verdi d'Europa, selezionate dalla Commissione europea;
- Diventeranno meta per nuovi turisti;
- Partnership e gemellaggi tra città verranno incentivate;
- La copertura mediatica che ne deriverà porterà interesse per le città e gli obiettivi da loro raggiunti.

E' aperto il bando 2016 e scade il 19 ottobre 2015.

<http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital/europeangreenleaf/index.html>

Per registrare la vostra città: <http://form.europeangreencapital.ie/>

Per maggiori informazioni: info@europeangreenleaf.eu



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu
f Punto Europa
t PuntoEuropa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Chiara Giglio e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).